

CANTA E CAMMINA.



«Cantiamo da viandanti. Canta, ma cammina. Canta per alleviare le asprezze della marcia, ma cantando non indulgere alla pigrizia. Canta e cammina».

(Dai «Discorsi» di sant'Agostino)

9

I SALMI E IL SALMO DI GESU' "PADRE NOSTRO"

PADRE/MADRE. VENGA IL TUO REGNO

FA' VENIRE IL TUO REGNO è l'invocazione dei Salmi Regali e messianici, è la domanda centrale del *Padre Nostro* ed è il cuore dell'Evangelo perchè il nucleo del messaggio di Gesù e il movente della sue azioni stanno in questo REGNO: "Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al Vangelo" (Marco 1,14); "Poi sarà la fine quando il Cristo consegnerà il Regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e potestà. Allora Dio sarà tutto in tutti" (1 Corinzi 15,23-28).

Del Regno di Dio il Nuovo Testamento parla 122 volte sia per indicare la **sovranità di Dio** che per indicare la **condizione dell'uomo dentro la grazia di una vita serena e giusta**.

Il tempo della monarchia: (1220-586). Dopo la caduta della monarchia, i salmi del re furono reinterpretati come profezie sul Messia futuro.

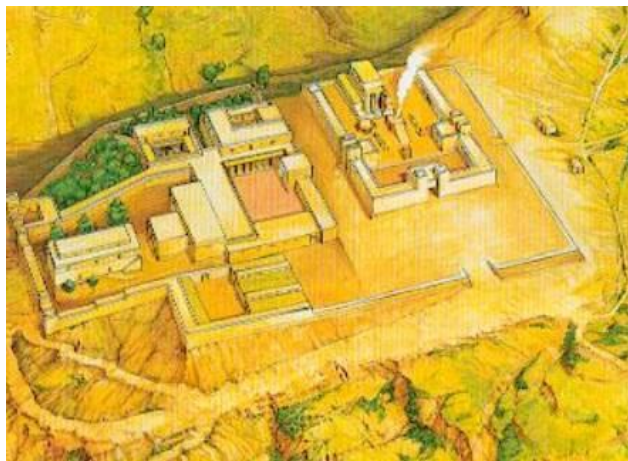
Esempi di salmi regali e messianici: **72 (71); 45 (44); 101 (100); 110 (109)**.

Il re era considerato pastore del popolo, garanzia di difesa da incursioni nemiche, garante del culto e contro le idolatrie dei popoli, amministratore della giustizia, difensore di orfani, vedove e poveri. Dio regna quando viene riconosciuto un Dio che si prende a cuore le situazioni umane. Questa fede nasce dall'esperienza dell'esodo. Esodo 2, 23-25. Jahweh è il Dio del soccorso ai bisognosi. L'attesa di questo Dio protagonista della storia umana è la causa di tutta la carica **messianica** presente nella religiosità ebraica e nella tensione cristiana. L'uomo biblico è un uomo che non si consuma nel realismo della vita, ma sogna, desidera, aspira, attende, spera, crea utopie.

L'uomo è abitato dal "principio-speranza" che si manifesta con la tensione verso il nuovo, verso il senza-frontiere, verso la pace e il benessere soprattutto relazionale: "Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, il leone si ciberà con la paglia del bue, il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi e non ci saranno più azioni inique né saccheggii"(Isaia 11,6-9)". «Ecco la dimora di Dio con gli uomini! E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate (Apocalisse 21,1-7).

In un primo momento, nell'Antico testamento, si pensò che la signoria di Dio si sarebbe manifestata attraverso la signoria del re di Israele (teocrazia); veniva chiamato "Figlio di Dio" e, poiché veniva unto con l'olio dal profeta, veniva anche chiamato "Messia", unto-consacrato.

La cerimonia di consacrazione e insediamento del Re/Messia.



Noi sappiamo come era costruito il tempio. Ebbene, alla **destra del tempio**, c'era il palazzo del re. E nel palazzo del re, c'era il trono su cui il re giudicava. Come avveniva la cerimonia di insediamento del re?

Normalmente il profeta, in campagna, con un'ampolla versava olio sulla testa del re, cioè lo consacrava, lo ungeva. Poi, con una mula, il re cominciava una processione mentre tutti gridavano: Viva il re, viva il re ! Si giungeva al tempio e qui il Sommo Sacerdote o il profeta culturale metteva sul capo del re la corona o diadema regale. Poi si apriva un rotolo contenente l'oracolo di augurio e contemporaneamente veniva letta la certificazione che il re era discendente di Davide. E si cantava il Salmo 2 : *Il Signore mi ha detto : Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato, a te darò in potere le nazioni della terra,*

tu le spaccherai come vaso...

Spesso c'era anche il matrimonio perché nel giorno dell'incoronazione il re spesso prendeva moglie. Ecco, allora, la marcia nuziale del Salmo 45 (44) in cui il re e la regina si muovono. A questo punto si cantava il Salmo 110 (109).

Allora il profeta culturale o il sacerdote diceva al Messia: *Il Signore ha detto al mio Signore: siediti alla mia destra (io regno da qui e tu alla mia destra nel palazzo regale) finché tu non abbia messo i tuoi nemici sotto i tuoi piedi).*

Allora iniziava la processione verso la reggia; il re faceva dei giochi di guerra (salmo 45 : avanza, prende la spada nel nome della verità, cavalca...) fin che sedeva sul trono, appunto a destra del tempio. Su questo trono il re giudicava tutte le cause. Stava in piedi quando assolveva e stava seduto quando condannava. Dopo di che, al re venivano presentate delle anfore di argilla su cui erano scritti i nomi dei popoli nemici in rivolta contro Israele. Lui con il suo scettro le bastonava, le spaccava. E' quanto raccontato nel salmo 2 : *a te io darò in potere le genti, tu le frantumerei, come vasi le spaccherai.* Erano forme di augurio. Il re mostrava le azioni future che avrebbe fatto. A questo punto il re pronunciava il discorso della corona (Salmo 101[100]) e le sue promesse: *Io starò vicino agli umili della terra, nel mio palazzo non ci sarà chi calunnia, chi denigra il prossimo, non ci sarà il pettegolo...*

Gesù e il Regno di Dio

I Vangeli annunciano che Gesù è Messia con la risurrezione, non prima; ma la pienezza della messianicità la riceverà quando tornerà. Affermare che Gesù non volle essere considerato un Messia secondo le aspettative del tempo, ma con una connotazione diversa, non significa ridurlo ad un Messia delle anime o fuori della storia. Però quando qualcuno volle farlo Re si rese irreperibile. È su questo sottofondo di speranze e delusioni che Gesù annuncia "*Il Regno di Dio è vicino!*" e ne dà alcuni segni inequivocabili: "*i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi non sono più impuri, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciata la buona notizia*" (Luca 7,22).

Il Concilio Vaticano II.

Cristo è Re per creare un popolo regale libero da ogni asservimento dell'uomo, per favorire ed accogliere le risorse, le consuetudini e le ricchezze dei popoli purificandole, consolidandole ed elevandole (*Costituzione dogmatica "Lumen gentium" n.13*). In particolare i laici, partecipi della regalità di Cristo, devono operare per la promozione della persona umana, per animare di spirito evangelico le realtà umane e dare così testimonianza che il Cristo re è salvatore di tutti gli uomini e di tutto l'uomo (*Decreto sull'apostolato dei laici "Apostolicam actuositatem" n.2*).

PADRE/MADRE. COMPI LA TUA VOLONTÀ'

Di solito questa frase viene pronunciata, con intenzioni consolatorie, in occasioni di disgrazie e mai in occasioni positive e di festa. Questa identificazione della volontà di Dio con gli aspetti negativi della vita è fuorviante, anche perchè si tira dentro Dio in faccende o vicende dove la sua diretta volontà c'entra molto alla lontana. In ambienti religiosi la frase viene anche usata strumentalmente dai superiori verso gli inferiori per far digerire decisioni poco rispettose o antidemocratiche.

Proviamo a rivisitare alcuni passaggi biblici dove si parla della volontà di Dio. La volontà di Dio, innanzitutto, si presenta come una progettualità, un dinamismo positivo, un investimento sugli uomini, una responsabilità condivisa tra Dio e uomo. Le volontà di Dio di piccolo cabotaggio, più simili alle nostre volontà che alle Sue, sembrano passare in ombra:

- *Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e arrivino alla conoscenza della verità.* (1 Timoteo 1,4)
- *"Questa è la volontà del Padre che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna".* (Giov.6,40).
- *"Dio ci ha fatto conoscere il mistero della Sua volontà: ricapitolare tutto in Cristo".* (Efesini 1,9-10).
- *"Questa è la volontà di Dio: la vostra santificazione".* (1 Tess. 4,3).
- *" Non chi dice <Signore, Signore> entrerà nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre.* (Matteo 7,21)
- *"Non adattatevi alla mentalità di questo mondo, ma lasciatevi trasformare da Dio con un completo mutamento della vostra mente; sarete così capaci di comprendere qual è la volontà di Dio, vale a dire, quello che è buono, a lui gradito e perfetto.* (Romani 12,2)
- *"Questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma lo risusciti nell'ultimo giorno"* (Giov. 6,39).
- *"In ogni cosa rendete grazie: questa è infatti la volontà di Dio in Cristo"* (1 Tess. 5,18)
- *«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va' oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Dicono: «L'ultimo». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio». (Matteo 21, 28-31)*

C'è nella Bibbia [Es. Salmo 19 (18) e salmo 119 (118)] anche una volontà di Dio espressamente chiamata con i termini di **Legge, Decreti, Precetti, Comandamenti, Insegnamenti**. Di solito infatti ci si riferisce ai "Dieci Comandamenti" (meglio detti "le dieci Parole") come base costitutiva della sua volontà. Con Gesù i Comandi diventeranno "Beatitudini" con la stessa cogenza morale della Toràh (Legge di Mosè). Il Regno di Dio sarà instaurato quando la volontà di Dio non sarà più scritta sulle tavole di pietra o sulle pagine di carta, ma sarà scolpita nel cuore. Quando invochiamo dicendo "Avvenga, accada, compi la Tua volontà", esprimiamo il desiderio che la sua progettualità dinamica non sia più esterna a noi, ma si inveri nelle nostre convinzioni e nelle nostre mani e addirittura nelle nostre convivenze.

LABORATORIO SUL **SALMO 119 (118)**.

Sottolineo, brevissimamente, cosa intende la Bibbia con i termini *legge-norma-insegnamento-parola*. Questi termini vanno compresi a partire dal termine *toràh: indagine, ricerca*. Quindi questi termini non racchiudono il concetto di *comando*, quanto piuttosto di *spiegazione*. Come dire: *Se tu vuoi una vita bella e felice, ecco la strada:*

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella **legge** del Signore.

Beato chi è fedele ai suoi **insegnamenti**
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie,
cammina per le sue **vie**.

Tu hai dato i tuoi **precetti**
perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie **vie**,
nel custodire i tuoi **decreti**.

Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi **comandi**.

Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste **sentenze**.

Voglio osservare i tuoi **decreti**:
non abbandonarmi mai.

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue **parole**.

Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi **precetti**.

Conservo nel cuore le tue **parole**
per non offenderti con il peccato.

Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo **volere**.

Ricostruire attorno alle Parole-chiave il loro contesto:

LEGGE:

(es: camminare nella Tua Legge...)

INSEGNAMENTI:

(es: ...fedele ai tuoi insegnamenti...)

COMANDI:

GIUDIZI (SENTENZE):

PAROLA:

PROMESSE:

PRECETTI:

VIE: